



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

**Allegato alla delibera di C.C.
n. 160 del 29/11/2013
Il Segretario Generale
F.to Dr. Pasquale Incarnato**

PUNTO N.. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013 - PLURIENNALE 2013/2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013/2015. ESAME ED APPROVAZIONE”

PRESIDENTE - Do la parola al Sindaco per relazionare sul punto all'ordine del giorno.

SINDACO - Non c'è l'Assessore al Bilancio non abbiamo ancora provveduto a sostituire, con l'IDV che esprimeva l'Assessore abbiamo avuto un ampio chiarimento, integreremo la Giunta quanto prima.

Non ritengo che, cioè sappiamo tutti che questo è l'atto fondamentale di un'Amministrazione è importante che su questo ci sia un confronto più ampio possibile. Dobbiamo tenere conto che per la stesura del bilancio mi avvarrò molto di tecnici, di chi più di me e meglio di me è avvezzo a parlare di materia finanziaria. Credo che la filosofia complessiva nell'ambito delle difficoltà proprie di tutte le città e di tutti i Comuni italiani sia quello di rendere il più lieve possibile il carico fiscale sulla città, alle soluzioni alle molte richieste. E' un compito arduo, è un compito difficile probabilmente, non potremo rispondere positivamente a tutte le istanze fatte, certamente daremo una risposta positiva su molte di queste. La stesura è stata caratterizzata ed influenzata, come dicevamo, dal difficile quadro congiunturale nazionale ed internazionale e dalla difficile situazione economica in cui versa tutt'ora il paese. Il D.Lgs. 211/11 il cosiddetto “Decreto salva Italia” e si sta ancora ripercuotendo pesantemente sull'economia Italiana, ed ancora non son state varate misure efficaci di crescita e di sviluppo per rilanciare il mercato del lavoro. Le manovre improntate solo sulla tassazione hanno portato ad una spirale recessiva, in cui ancora versa il paese e ciò che più pesa è la mancanza di piani di sviluppo che possono dare un respiro all'economia, ed arginare la crescente disoccupazione. A tutto ciò si aggiunge un indefinito quadro relativo ai tributi locali che nel corso del corrente esercizio, ha portato ad interventi tampone diretti a ricercare di volta in volta le coperture necessarie a rinviare o sospendere i pagamenti degli stessi tributi: Imu prima casa e/o continui ripensamenti rispetto ad altri, la Tares. Questa situazione di incertezza ha determinato concrete difficoltà nella stesura del documento contabile anche in considerazione del fatto che la programmazione economica e finanziaria dei Comuni resta di fatto influenzata dalle decisioni di un Governo centrale, e non solo in relazione ai tagli sempre più consistenti dei trasferimenti erariali, ma anche nelle possibilità di utilizzare le proprie risorse per potere fare investimenti senza dover sottostare all'oppressione delle regole del Patto di Stabilità che di fatto riducono fortemente la capacità di investimento degli Enti Locali. È bene ricordare che il Comune di San Giorgio a Cremano per quanto riguarda l'obiettivo del rispetto del Patto di Stabilità, per effetto delle modifiche normative intervenute in un modo peggiorativo ha trovato nei fatti un vero e proprio blocco di risorse sottratte direttamente alla nostra economia, alle imprese e quindi

indirettamente alle famiglie. Il nostro Ente che al 31.12.2012 presenta un bilancio con oltre 7 milioni di euro di avanzo di amministrazione, non può programmare un livello di investimento adeguato e a fatica effettua i pagamenti alle imprese che hanno già effettuato i lavori, né ci può consolare il fatto che questa situazione è comune a moltissime realtà.

In merito alla Tares con un emendamento presentato dalla Giunta successivamente alla conversione del D.L. 102/2013 si è proposto al Consiglio di rinviare l'applicazione della tassa in questione e mantenere per l'esercizio in corso lo stesso sistema di prelievo utilizzato in precedenza, la TIA. Tutto ciò al fine di evitare aumenti ancora più consistenti del livello tariffario a carico degli utenti. Soprattutto di quei nuclei familiari più numerosi o per quelle attività commerciali caratterizzate da maggiore produzione dei rifiuti, infatti con la Tares sarebbero state fortemente penalizzate, d'altra parte nella nostra città i nuclei familiari con 4 o 5 componenti rappresentano la maggioranza, sono quelli per i quali l'applicazione della TIA ha prodotto un certo, considerevole beneficio.

La presente proposta di bilancio si può quindi riassumere in un sostanziale mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi, nel contenimento dei livelli dispositivi a carico dei cittadini: IMU ed addizionale comunale dell'IRPEF. Sul fronte delle spese per gli investimenti, molti riguardano prevalentemente manutenzione di strade e di edifici, per altro ridotti al minimo ed insufficienti a mantenere in uno stato di decoro accettabile il territorio comunale. Il bilancio è stato elaborato sulla base delle previsioni dei responsabili di settore, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale. Le risorse correnti complessive previste, ammontano a 40.104.332 euro e sono relative ai primi tre titoli di bilancio. Vi risparmio tutto il resto. Le entrate tributarie sono previste in euro 21.348.419 con una riduzione rispetto all'anno precedente dovuta al fatto dell'IMU per l'abitazione principale sarà sostituita da analogo trasferimento erariale. Ricordo che nella Città di San Giorgio abbiamo applicato e manteniamo l'aliquota del 5 per mille per l'abitazione principale, relative pertinenze ai sensi di legge, quella del 7,6 per mille per unità immobiliari dati in uso gratuito a parenti di linea retta e collaterale fino al secondo, l'aliquota del 10,6 per mille per tutti gli altri immobili. Mantenendo la detrazione per l'abitazione principale pari a 200 euro, anche tenendo conto che di alcune ulteriori facilitazioni fino ad un massimo di 400 euro. L'addizionale comunale IRPEF resta confermata a livello dello 0,7%, l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono sostanzialmente pari al 2012.

Segue una serie di numeri che vi risparmio completamente, vedremo poi seguendo l'intervento dei tecnici.

La previsione per l'esercizio 2013 ammonta ad euro 1.064.044 in diminuzione di circa 2,8 milioni rispetto allo stanziamento definitivo dell'esercizio precedente caratterizzato da un'entrata eccezionale relativa a vecchi trasferimenti degli esercizi 1997-2000. Per quanto riguarda i trasferimenti regionali la previsione risulta aumentata semplicemente per il fatto che il nostro Ente a partire dal corrente esercizio sarà destinatario in qualità di Ente capofila di trasferimenti del nuovo ambito sociale n.28. Le extratributarie sono previste in 15.238.191 euro in aumento di circa 3 milioni rispetto alla previsione assestata del 2012, derivante quasi esclusivamente dall'iscrizione in bilancio dell'azione di recupero dell'evasione tributaria condotta negli anni precedenti. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale nel campo della refezione scolastica il livello tariffario è in linea con quello del precedente esercizio. Le spese della situazione corrente pari a 39.091.058 euro, costituite dal Titolo primo e dalla quota di rimborso di mutui e prestiti sono ridotte fortemente, circa 4 milioni di euro in meno, rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2012, in quanto per le limitazioni imposte dalla vigente normativa in tema di patto di stabilità una consistente parte di entrate correnti è stata destinata al finanziamento degli

investimenti. La quota di interessi è aumentata di oltre il 10% rispetto al rendiconto 2012 per i nuovi mutui contratti nel corso del precedente esercizio. Sostanzialmente stabili le spese per il personale, mentre le spese di servizio aumenta per effetto principalmente della previsione di aumenti di costi di servizi inerenti i rifiuti. Risulta inoltre appostata una consistente cifra per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per i quali si provvederà al riconoscimento entro il termine di questo esercizio. Invece è circa 1 milione di euro il fondo di svalutazione crediti appostato a copertura di poste di entrata con anzianità maggiore di 5 anni, per le quali si possono verificare problemi di riscuotibilità.

Anticipo una grave pecca per non essere riuscito, poi parleremo di tutti gli altri, però di questo punto, allo stato non essere ancora riusciti a risolvere il problema dell'esenzione dal pagamento per gli handicappati nelle strisce blu, l'avevo promesso, non ho mantenuto questa promessa, però ho dato indicazioni ai Dirigenti e alle Commissioni preposte di sanare questa promessa mancata.

PRESIDENE – Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Giordano prima e poi il Consigliere Velotta.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Sindaco spero che Lei si sia sentito un attimo mortificato nel leggere questa relazione, perchè una relazione del genere me la sarei aspettata da un Dirigente, forse dal Collegio dei Revisori. Lei stasera avrebbe dovuto fare una relazione sugli indirizzi politici che voleva dare al bilancio di previsione, ma il problema è che siamo al 30 novembre e gli indirizzi politici non siete riusciti a darne. Siamo arrivati all'ultimo giorno utile per approvare un bilancio di previsione di un anno in cui è stato già fatto tutto, non c'è un indirizzo di una predilezione di un settore anziché un altro, un'opera, non c'è nulla, non c'è nulla di politico in quest'atto che è l'atto principe di un'Amministrazione, dove si danno gli indirizzi per proseguire, per rendere esecutivo tutto quello che è stato promesso in campagna elettorale non meno di un anno e mezzo fa.

Sinceramente a leggere una relazione tecnica di cui forse molti di noi non capiscono quello che abbiamo letto, mi sentirei un attimo mortificato. Non siete riusciti neanche all'ultimo minuto a presentare un emendamento per cercare di dare un indirizzo su un bilancio che è basato prima su quello che è stato speso e poi su quello che doveva entrare per coprire le spese che avete fatto, senza indirizzi, sempre in dodicesimi, a volte anche superando alcune soglie. Poi, tutto è possibile è vero che non avete presentato l'emendamento, però non vorrei che all'ultimo minuto ci troviamo in una situazione tipo quella dell'art. 175 del TUEL che prevede in urgenza un atto dell'Esecutivo. Però sarebbe poco cortese e soprattutto esautorerebbe il Consiglio Comunale da una sua prerogativa che è quella dell'indirizzo politico, pure perché non c'è l'urgenza, perché avete avuto 11 mesi per indirizzare questa città, per indirizzare un bilancio e per rendere conto ai cittadini delle promesse che avete fatto, quindi non credo che ci sia l'urgenza, eventualmente l'avete pensato, non credo che sarebbe cortese nei confronti del Consiglio pure alla luce della nota che è arrivata dalla Prefettura per il fatto che i Consigli non si tengono, che l'opposizione non riesce ad esprimere la propria opinione sugli atti. Quindi spero che almeno in questo siate leali nei confronti di questo consesso. Poi ovviamente esprimo il mio parere negativo al bilancio, perché non è un atto politico è un insieme di numeri, quindi non ritengo opportuno votarlo. Grazie

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Giordano. Consigliere Velotta aveva chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERE VELOTTA LUIGI (PD) . Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, intervengo perché probabilmente il Sindaco ha dimenticato la delibera 479. Con la delibera 479 il Sindaco propone di "avviare sostegno ai diversamente abili che versano in condizioni di disagio economico, come rilevabile dalla dichiarazione ISE, rinviando a successivo atto la definizione dei criteri e la quantificazione adottabile su analisi da effettuarsi dal Dirigente del Settore Servizi Sociali" . Quindi né noi nelle Commissioni né il Settore Servizi Sociali ne ha preso atto, quindi Sindaco, Lei su questo non è carente, siamo stati noi.

PRESIDENTE – Sindaco, prego.

SINDACO - La ringrazio Consigliere Velotta dell'intervento, però sento mia la necessità di dire che comunque c'è una mia carenza, però la ringrazio dell'intervento. Quello che abbiamo provato a fare, però io oggi non sono riuscito a portare quella risposta che volevo, ciò ho provato e stiamo per la strada.

PRESIDENTE – Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cascone e poi il Consigliere Corsale.

CONSIGLIERE CASCONI DANILLO ROBERTO (MOV. 5 STELLE) - Grazie Presidente, francamente mi sembra di rivivere un film già visto, quello di approvare un bilancio preventivo agli sgoccioli, a fine novembre, al 29 novembre, a fine anno. Naturalmente inutile dire che questo non è preventivo ma un consuntivo, non si dà la possibilità ai Consiglieri Comunali, all'Organo di Consiglio Comunale che ricordiamo è sovrano, di dare degli indirizzi sulla spesa, sulla pianificazione della spesa, quindi francamente il nostro ruolo personalmente parlo per me, mi sento depotenziato del raggio di potere attribuito ai Consiglieri Comunali, questo è. Prendiamo atto di questa situazione, l'anno scorso ricordo l'intervento del Consigliere Longobardi, della maggioranza che disse "mi auguro che entro marzo riusciremo ad approvare il bilancio preventivo", mi dispiace Consigliere Longobardi, il suo Sindaco ha ritenuto diversamente, di muoversi diversamente e di approvare anche per quest'anno il bilancio preventivo a fine anno, e credo che ce ne saranno tanti altri. Ovviamente mi auguro che questa Amministrazione cada quanto prima, però purtroppo vedendo la stabilità e la solidità, nonostante i tanti malumori da parte della maggioranza, alla fine si accoda sempre alle decisioni del Sindaco e se ne assume tutte le responsabilità. Poi per quanto riguarda la mancanza di programmazione e le promesse mancate è inutile dilungarci, sapete quanto quotidianamente noi, come Movimento 5 Stelle, ma anche gli altri gruppi di opposizione evidenziano le carenze di questa Amministrazione Comunale che fa acqua da tutte le parti. A proposito di acqua, Sindaco, io le rinnovo l'invito a prendere una decisione su questa rete dei Sindaci, lo vogliamo pubblicizzare questo servizio idrico o no, o vogliamo farlo solo a parole? Questa è una delle tante promesse fatte in campagna elettorale, oltre alle strisce blu, l'esenzione dal pagamento da parte di disabili sulle strisce blu. Non riusciamo neanche ad adeguare il sistema di videocamere presenti all'interno del Consiglio Comunale, Mi piacerebbe permettere ad ogni cittadino di assistere alla seduta di Consiglio Comunale. Mi piacerebbe che ogni cittadino potesse accedere da un proprio computer e vedere i propri rappresentanti esprimersi sul mandato loro conferito, ed invece questo gli è negato Sindaco, gli è negato! C'è stato un impegno di spesa. C'è stato un impegno di spesa, c'è stato un regolamento per le videoriprese, mi rivolgo a Lei Presidente del Consiglio Comunale Sarno, mi rivolgo all'Assessore alle Nuove Tecnologie ed ancora dopo un anno non abbiamo adeguato questo sistema, ma allora di cosa vogliamo parlare?

Non riusciamo nelle piccole cose figuriamoci gestire i problemi più complessi, e questo è l'emblema della decadenza di questi tempi. Naturalmente il mio voto sul bilancio sarà negativo.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Cascone. Consigliere Corsale.

CONSIGLIERE CORSALE STEFANO (PD) - Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Sindaco, noi del gruppo del Partito Democratico rileviamo che sicuramente rispetto ai tempi di approvazione di questo previsionale siamo arrivati a fine novembre. Ma questa mancanza anche per quello che riguarda l'indirizzo politico che questa Amministrazione invece ha ben preciso, a dare all'argomento che questa sera è in discussione, che è fondamentale per un'Amministrazione. L'indirizzo politico purtroppo quest'anno abbiamo dovuto tenerne poco conto, perché come Lei sa e come tutti sappiamo, noi siamo arrivati a novembre con il mese prossimo sarà finita la gestione di quest'anno per quello che riguarda il bilancio. Certamente c'è stato qualche ritardo da parte nostra, ma come tutti sappiamo quest'anno ci sono stati grossi ritardi per colpa del Governo centrale che ci ha tenuto imballati su una serie di provvedimenti, tra IMU, TARES, TARSU e via discorrendo, che hanno continuamente dato la possibilità, e questa è prova evidente che abbiamo avuto uno slittamento delle scadenze annuali per l'approvazione del previsionale, che c'hanno portato ad un ritardo per l'approvazione di questo preventivo Sicuramente quest'anno abbiamo dovuto fare di necessità virtù, rispetto a quello che potevano essere anche degli altri indirizzi che non abbiamo potuto tenerne conto, indirizzi politici. Per cui esprimo parere favorevole sia per il mio gruppo che per me stesso. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Di Giacomo, prego.

CONSIGLIERE DI GIACOMO CIRO (F.I.) – Grazie Presidente. Presidente solo per ricordare che per quanto concerne la sosta ai disabili sulle strisce blu, nella scorsa consiliatura fu fatto un Consiglio Comunale straordinario dove ci furono delle proposte da parte dell'opposizione che non furono tenute conto. In questa consiliatura ci fu una mozione presentata in Consiglio Comunale come primo firmatario, se non sbaglio il Consigliere Cascone e fu sottoscritta da tutta l'opposizione, dove noi prevedevamo la possibilità di sospendere il pagamento per i disabili sulle strisce blu. Ecco vede Sindaco, la mozione fu bocciata da tutta la maggioranza compreso Lei. Quindi se Lei veramente avesse avuto intenzione avrebbe potuto fare, dare un segnale in quel momento votando la mozione dell'opposizione, all'unanimità magari, trasformandola insieme, modificandone i tratti essenziali e poi se non ci fosse riuscito con gli atti consequenziali, le avremmo comunque riconosciuta la buona volontà, invece questa buona volontà non c'è stata. Adesso è facile dire: non sono riuscito a mantenere la promessa, forse effettivamente in questo caso Lei l'ha riconosciuto, è l'unica volta che riconosce che non mantiene una promessa, e questo gliene dobbiamo dare atto, però non c'è stata nemmeno la volontà effettiva, affinché questa promessa fosse mantenuta. Mi dispiace dirlo, ma è così.

Naturalmente esprimo il mio dissenso a questo bilancio previsionale che viene approvato nella notte del 29-30 novembre dell'anno in corso. Ma era solo per farle presente che tal volta basta un piccolo gesto di collaborazione, un piccolo gesto di coraggio, e magari qualche mancanza la si può anche perdonare, ma in questo caso non è così. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Di Marco prego.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) Presidente, in ordine al bilancio c'è poco da dire, non fosse altro che votiamo a novembre un bilancio di previsione. Io ho poco da aggiungere a quello che diceva il Consigliere Giordano in ordine alla lettura pedissequa da parte del Sindaco di una serie di cifre.

PRESIDENTE – Gentilmente se possiamo abbassare il tono di voce altrimenti non riusciamo ad ascoltare il Consigliere Di Marco, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) - Il problema che è abbastanza evidente che quando il Capogruppo del partito di maggioranza relativa dice "l'indirizzo politico per quest'anno l'abbiamo dovuto mettere da parte, anche perché non capisco che cosa dobbiamo fare qua questa sera, visto e considerato che rappresentiamo .. è registrato, è registrato ha detto "l'indirizzo politico per quest'anno non abbiamo potuto tenerne debitamente conto" ... l'ha detto, anche perché io conosco il significato delle parole e generalmente le uso sempre in maniera appropriata, ma a quanto pare non vale per tutti. Il problema è che noi siamo rappresentati della politica, quindi non si sa che cosa ci facciamo se mettiamo da parte l'aspetto politico. Questa relazione da parte del Sindaco, per lo meno Sindaco poteva riportare quello che Lei... aspetto che finisca l'Assessore Carbone e poi parlo...dicevo, almeno Sindaco si trattava di descrivere quello che avete fatto, perché questo è di fatto un consuntivo, Lei ci dà un elenco di cifre e non ci dice le cose belle che ha realizzato. Io non le vedo, probabilmente non le vede neanche Lei e si è ridotto ad elencare le cifre. Lei ha parlato di carico fiscale, Sindaco, perché c'era la possibilità di scendere sotto, o meglio andare sopra lo 0,7 per l'addizionale Irperf, penso che il massimo sia 08, che cosa potevamo fare di peggio? Sui ticket a disabili, il Consigliere Di Giacomo diceva che è una mozione, è un atto di indirizzo, che era nel suo programma e l'avete bocciato, cioè non riusciamo neanche a metterci d'accordo sul significato di quello che facciamo. Una mozione è un atto di indirizzo poi si sviluppa con degli atti consequenziali, così come non sapevo di essere responsabile della mancata assistenza alle classi disagiate, perché la Giunta ha dato mandato alle Commissioni di, qualche giorno fa leggevo una dichiarazione di un autorevole rappresentante di questa maggioranza che si lamentava della scarsa attenzione in questo bilancio alle fasce più deboli per cui proponeva un emendamento che andasse incontro a questa esigenza, noto un atteggiamento abbastanza dissociato della maggioranza. Poi Sindaco, non ci allieti sempre con il carico fiscale, la congiuntura, l'economia nazionale, il mercato del lavoro i piani di sviluppo, tutti argomenti molto ampi. Ho visto che lei negli ultimi tempi si diletta molte di queste cose, si diletta di problemi di animalisti con ordinanze sindacali inefficaci nel momento spesso in cui le fa, perché le fa il giorno stesso in un cui il circo con gli animali ha preso possesso dell'area. Interviene su problemi tipo il rischio sismico, tipo qualche palo che alloggia sul raccordo autostradale; va tutto bene Sindaco, ma ci sono anche i problemi della sua città che Lei stesso oggi, ob torto collo ha dovuto ammettere non è stato in grado nemmeno di affrontarli.

C'è poco da dire su un bilancio che di fatto è un consuntivo, ma un'osservazione vorrei farla, perché la cosa mortificante per chi dovrà votare, se ritiene, questo bilancio, per i rappresentanti della maggioranza, non riesco manco ad immaginare che qualche rappresentante dell'opposizione possa cambiare idea questa sera, è nel fatto che si vada a votare di fatto un consuntivo, per cui la Giunta ha scippato al Consiglio anche la possibilità di dare un atto di indirizzo. Non venite a raccontarci la barzelletta "è sempre colpa di terzi". Un bilancio di previsione ha di per se stesso qualcosa di aleatorio, perché è chiaro che non si riesce a realizzare tutto quello che si dice. Si impegna, si progetta, voi avete scippato a

questo Consiglio questa possibilità, l'unica vera possibilità di incidere sulla vita politico-amministrativa di questa città. Di fatto voi della Giunta decidete anche per conto del Consiglio, queste è il reale problema che si pone ogni volta anche quest'anno. Purtroppo devo dire che ricordo con nostalgia l'Assessore Ruggiero che fece di tutto per presentare un bilancio di previsione in tempi rapidissimi. Ripeto, ha sicuramente qualcosa di aleatorio, ma se non si sogna almeno in un bilancio di previsione, caro Sindaco, noi che ci stiamo a fare e ratificare quello che fa la Giunta? E poi c'è un altro aspetto che mi intriga molto: è questa questione del Premio Troisi che si viene oggi a sanare all'interno di questo bilancio, perché state facendo una serie di arzigogoli, ma sta di fatto che questo debito, questa esposizione, questo passivo esiste, l'hanno certificato i Revisori dei Conti, voi di fatto lo state accettando, lo state accettando dopo che vi siete rifiutati di approfondire la questione con la Commissione di indagine. Lo state accettando dopo che gli autorevoli Dirigenti di questo Comune hanno relazionato in questo modo " l'Istituzione è priva di una sua autonomia imprenditoriale e capacità decisionale" se non ricordo male in qualche modo è stato sanato con un'anticipazione di cassa una parte di quel debito, non si sa chi ha autorizzato se non ha capacità decisionale. Alcuni passaggi Segretario, glielo dico, perché lei è uno degli estensori " la contabilità tenuta presso l'Istituzione era priva di qualsiasi elemento che consentisse a questa Commissione l'elaborazione di un rendiconto, diverso dal rendiconto redatto in termini finanziari" che significa mettere in colonna dei numeri che non si sa da dove vengono. Poi, sempre da quello che è relazionato "una posizione debitoria più elevata rispetto alle loro reali disponibilità di bilancio, in quanto nell'andamento della gestione non si sono adeguatamente monitorati in sede di controllo una serie di elementi derivanti dalle entrate che non supportavano le spese". Non voglio annoiarvi eccessivamente ma vi dico che voi dite che " i residui attivi risultano di dubbia esigibilità", perché entrate di bigliettazioni, è stato detto, voi questa sera vi state facendo tutto questo arzigogolo, noi abbiamo fatto diversi Consigli monotematici in cui abbiamo fatto osservare delle cose, dalla prima edizione.. È vero o non è vero che nel 2008 nelle due arene si sono avuti 253 paganti e 1837 gratis; nel 2009 abbiamo avuto in pratica nella sola serata clou, quella di Massimo Ranieri, su 2700 biglietti 1600 erano omaggio; nelle serate in cui si svolgevano gli spettacoli nell'arena più piccola, su 500 emessi 400 erano omaggio; Sindaco, li abbiamo fatti osservare questi numeri. Arriviamo al 2010 edizione in veste ridotta, la prima sera, questa non è male, ve la dico, perché parliamo di un comico, quindi, la prima serata 2091 188 paganti e 1900 omaggio; seconda serata 2234 solo 162 paganti, 2072 a scrocco. Terza serata 1212 di cui 395 erano in omaggio. Volevo darvi qualche altra cifra, perché sono sempre interessanti. Allora nel 2008, caro Sindaco, perché come si arriva a quel debito, abbiamo pagato per tasse e SIAE su biglietti omaggio 9700 euro, cioè le spese per i biglietti superavano gli introiti, è paradossale! Senza manco fare la bella figura, l'hanno scritto i Dirigenti di questo Ente che " la bigliettazione è uno dei momenti che ha creato il debito", e poi c'è da dire anche un altro aspetto come si arriva a questo debito, Lei è Presidente dell'Istituzione, ricorderà sicuramente che nel 2008 la Giunta che presiedeva trasferisce all' Istituzione 80 mila euro per "la natività vesuviana" di questi soldi viene spesa solo una parte, quasi 24mila vanno in economia di bilancio, però alla fine dell'anno l'avanzo di amministrazione è solo 7 mila, quindi ha coperto un disavanzo precedente. Allora, con questo sistema si è poi arrivati a questo famoso debito, vi lascio perdere, perché poi lo approfondiremo in sede di Commissione di indagine, di come in maniera familista è stato gestito dal primo giorno il Premio, familistica! Però ci saranno altre occasioni. Allora sia ben chiaro, l'avete detto in questa sede, lo disse l'Assessore Goffredi quando si parlò per la prima volta di questo debito, che guarda caso ha stilato il bilancio e si è dimesso prima di votarlo in votazione, singolare questa cosa, motivando " per il bene di tutti" e anche questo lo lasciamo all'interpretazione dei singoli,

visto che il Sindaco non ci ha voluto chiarire cos'è "il bene di tutti" nelle dimissioni, non ne abbiamo mai parlato perché purtroppo mancava il numero legale, però è un fatto grave, molto grave. Un Assessore che se bene va dicendo "per gli accadimenti degli ultimi giorni e per il bene di tutti" e quindi anche del mio, vorrei sapere per quale motivo devo ringraziarlo, qual è il problema che mi avrebbe creato rimanendo in Giunta, persona simpaticissima, preparata, per cui francamente. Il punto grave è che voi state sanando questa situazione, sia ben chiaro che da domani comincia la valutazione su queste responsabilità. Lo sapevate da tempo che c'era questo debito, il Sindaco ha chiesto una relazione a dei Dirigenti che rapidamente hanno quantificato il debito, ma di fatto, perché poi se vuole le porto anche varie voci "varie ed eventuali" che assemblavano chi sa quante spese, di fatto non è possibile capire come sono stati spesi quei soldi. I Dirigenti dicono che hanno speso più di quanto avrebbero potuto in base ai bilanci, voi oggi, ne prendete atto, non avete voluto approfondire con la Commissione di indagine e state sanando questa situazione, è una responsabilità che ricade sui singoli e va benissimo così. Grazie

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Sindaco e poi il Consigliere Giordano.

SINDACO - Per un breve flash. Senza dubbio io sono convinto che questo debito sia stato legato sicuramente ad un calo degli introiti da bigliettazione, usiamo questo termine, sicuramente c'è stato un mancato introito dei contributi pubblici e privati. Sono sereno, tanto che ho detto più volte, mi sembra opportuno, mi sembra il caso mandiamo queste carte davanti alla Corte dei Conti, non posso dire di più. Sono assolutamente tranquillo. Per quanto riguarda il passaggio politico sull'Assessore Goffredi era nella passata seduta di Consiglio, non mi è stata data la possibilità di esprimermi su quel passaggio, perché è stato rapidamente: non so manco come è andato quel punto... Però credo che con l'Assessore ci sia stato un chiarimento, io gliel'ho chiesto per iscritto che cosa intendesse, sicuramente ha avuto un problema di difficoltà legato all'organizzazione dei servizi, e mi ha garantito che solo ed esclusivamente di questo si trattava. Per cui, credo che fino a che non ci sia un'altra motivazione che qualche altro conosce ed io no, non ho assolutamente nessuna preoccupazione, anzi ringrazio, ora ci vuole, Goffredi ha fatto il bilancio, l'abbiamo approvato in Giunta, lo portiamo, la sua opera, fra l'altro ricordo che è stato vicino a posizioni in campagna elettorale contraria alla mia, quindi ricordo come fatto importante un contributo venuto da un'intelligenza di un'altra parte, che si è reso conto evidentemente di dover venire poi a dare il suo contributo con noi. Il messaggio che mi ha mandato mi è sembrato un po' strano, però fino a che non ci sia un'altra giustificazione oltre a quella che mi ha detto di difficoltà di gestire i servizi per il carico di lavoro eccessivo, mi diceva, dato al Dirigente, io onestamente non ho altra conoscenza di qualche altro motivo, se lei ce l'ha, se qualcuno ce l'ha, me lo dite.

SI ALLONTANA IL PRESIDENTE ED ASSUME LA PRESIDENZA IL CONS. VELOTTA,

PRESIDENTE - E' prenotato il Consigliere Giordano mi sembra, ah vuole replicare, prego.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) – Presidente, questi atteggiamenti provocatori "se qualcuno altro lo sa" che cosa significa? Lo deve sapere Lei, Lei è il Presidente della Giunta. Lei dovrebbe informare noi quali sono le motivazioni e per quale motivo "per il bene di tutti" succedono queste cose, dovrei saperlo io? Cioè che cosa fa ci ribalta la domanda? Poi Sindaco non sia così provocatore, perché Lei mette a dura prova la pazienza delle persone, gliel'ho già detto, glielo ripeto, glielo dico chiaro: è la gestione familistica di

questo Premio, da parte dell'Istituzione che ha dato la stura a questo malcostume. Non mi provochi e lasciamo perdere ne parleremo nelle sedi opportune, di come è stato gestito questo Premio dal Presidente dal primo giorno. Lei sa benissimo, perché lei lo sa, e ci fermiamo qui, e poi andiamo avanti.

SINDACO – Innanzitutto Consigliere se le ho dato l'impressione di volerla provocare, non è questo assolutamente. Per quanto riguarda l'Assessore Goffredi le confermo quello che ho detto, ho parlato con l'Assessore e mi ha detto che il motivo unico era quello, non ne conosco altri, me l'ha detto e glielo sto riportando.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) – Sindaco guardi, quando uno dice: era su posizioni opposte, se le risparmi, se le risparmi! Lei è il Sindaco di questa città, tenga un atteggiamento alto, ci sono stati momenti ben più bassi. Lei deve sempre essere grato alla correttezza delle persone che non sempre Lei ha meritato, glielo dico in questa sede, poi del Premio Troisi ne parleremo. Sindaco, ne parleremo e si capirà come siamo arrivati a questo punto, quali assegnazioni di fondi, con quali criteri, molto aleatori. Come sono state fatte delle spese per degli spettacoli. Guardi, io sono molto attento, non sottovaluti l'atteggiamento delle persone che possono sembrare distratte, io sono molto attento, ma le dico di più, se è vero quello che è successo negli ultimi giorni, a proposito di un certo parere pro veritate, che ci potevamo risparmiare, avete scritto un'altra pagina pessima di questa Amministrazione, pessima! Avete detto o è stato detto da qualcuno, uno degli impegni del Sindaco è la rotazione dei Dirigenti, cosa che a me non risulta in questo momento, che era uno dei motivi pregiudiziali per il voto a questo bilancio. L'unica cosa che abbiamo vissuto, e qualcuno dirà che io adesso difendo qualche Dirigente, no, io difendo gli atti! Avete attaccato un atto che il vostro stesso consulente ha dichiarato, se mi è stata riferita la cosa in maniera corretta: assolutamente legittimo. Sindaco, evitiamo le polemiche ci saranno tempi e spazi per farle, non provochi, non dica chi stava dall'altra parte ed ha avuto l'intelligenza di, è stato ripagato benissimo, l'intelligenza di. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Giordano, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Vorrei tranquillizzare i Revisori che questa è una delle sedute più calme, più tranquille. Però volevo chiedere alcuni chiarimenti tecnici, visto che non lo siamo. Si è toccato l'argomento Premio Troisi Istituzione Cultura e si parla di un disavanzo di 238 mila euro circa, che farebbe creare un debito fuori bilancio, vorrei fare alcune domande. Innanzitutto da quello che conosco io i debiti fuori bilancio prima vanno votati e poi si procede al ripianamento, giusto? Il problema è che per quanto riguarda l'Istituzione Cultura in questi 238 mila euro c'erano circa 120 mila euro per un'apertura di credito in banca, quindi la banca era un creditore, alla quale si è provveduto a ripianare, nel senso che il conto corrente è stato già chiuso, i 120 mila euro sono stati già versati da parte dell'Ente nonostante non c'è un rendiconto approvato, non c'è un debito fuori bilancio approvato, quindi credo che questa sia un'irregolarità della quale ci dovranno rendere conto i Revisori anche, ci delucideranno in merito. Poi vorrei capire un'altra cosa, come diceva il Segretario al bilancio previsionale viene allegato il rendiconto del penultimo anno dell'Istituzione, quindi al bilancio previsionale del 2012 è stato allegato il rendiconto 2010 dell'Istituzione che riportava un disavanzo di 80 mila euro, anche in quel momento era stato generato un debito fuori bilancio che poi non è stato ripianato, o gli 80 mila euro di disavanzo sono stati poi ripianati dall'Istituzione nel bilancio preventivo 2011. Poi per

quanto riguarda tutto il resto, non c'è contabilità, non c'è nulla, però la cosa che più mi interessa è sapere se si poteva ripianare un'apertura di credito tra l'altro fatta dall'Istituzione che da quanto dice il Segretario probabilmente non aveva titolo ad avere questa anticipazione di cassa in banca. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Cascone, vuole intervenire e dopo prende la parola il Revisore dei Conti il Dott. Fortunato.

CONSIGLIERE CASCONE DANILO ROBERTO (MOV. 5 STELLE) - Dal momento che vorrei anch' io porre un quesito sempre su questa questione del Premio Troisi, ne approfitto in modo che poi i Revisori dei Conti ci possano dare un'unica risposta. Ho visto che è stata pubblicata tutta una lista di fornitori che attualmente sono creditori dell'Ente, nel senso che l'Ente deve a questi fornitori dei soldi, per avere fornito dei servizi e delle prestazioni per quanto riguarda l'Istituzione Premio Massimo Troisi ci sono alcuni fornitori che hanno fatto causa all'Ente e quindi mi rivolgo anche all'Assessore all'Avvocatura presente, hanno fatto causa all'Ente. Ora l'Ente che cosa ha fatto ha deciso di resistere in giudizio ai decreti ingiuntivi. Ora mi chiedo, noi non solo dobbiamo dare questi soldi ai fornitori che hanno reso dei servizi e poi che cosa facciamo, resistiamo anche in giudizio? Cioè qual è la ratio di questo comportamento? E questo comportamento, potrebbe generare un aumento del debito attualmente ammontante a 138mila euro?

PRESIDENE – Dottore, prego.

PRESIDETE DELCOLLEGIO DEI REVISORI DOTT. FORTUNATO -

Per quanto riguarda, ho fatto prima la premessa, noi come collegio abbiamo preso atto di questo debito che veniva dal 2011 e dal 2010, perché hanno riportato nella relazione della delibera di Giunta, cioè nel 238.497 è riferito parte del 2011 e parte del 2010, quindi come il Collegio ha preso atto che c'è un debito ed ha invitato il Consiglio a prenderne atto e ad adottare tutti i provvedimenti necessari onde evitare l'Ente ad ulteriore indebitamento. Poi il Collegio a pag. 7 della relazione prende atto che vi sono dei debiti fuori bilancio per un importo di 270.699 derivanti da sentenze relative a giudizi in cui il Comune risulta soccombente, e a tale somma si aggiunge un altro debito fuori bilancio costituito dal disavanzo del rendiconto finanziario dell'Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi pari a 238.497 che risulta approvato dalla Giunta n. 304 del 22.10.2013 e deve essere sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale per il riconoscimento. Quindi il Collegio nel momento in cui ha preso atto di questo debito, ha invitato l'Ente, il Consiglio a prendere tutti i dovuti provvedimenti per ripianare e per non sottoporre l'Ente ad ulteriori spese.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Giordano.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Mi perdoni Presidente le avevo chiesto una cosa diversa, di questi 238 mila euro, fanno pare 120 mila euro che l'Ente Comune ha già ripianato senza che fosse approvato e riconosciuto il debito fuori bilancio. Io volevo sapere: se è una procedura legittima, se è una procedura lecita o è stato commesso un atto poco chiaro, perché i 238mila euro ancora devono essere approvati come debito fuori bilancio, però di questi 238 l'Ente Comune ha già provveduto ad esborsare circa 130 mila euro per ripianare, lo poteva fare? Questo volevo sapere da lei. Grazie

PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DOTT. FORTUNATO - Per quanto riguarda il ripianamento del debito il Collegio su quei 120 mila euro il Collegio non ha analizzato nessun atto, non è a conoscenza di nessuno atto per quanto riguarda il ripianamento di questi 120 mila euro.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Segretario mi scusi, forse ci potrà de lucidare lei, di questi 238 mila euro, parte di questi 238 mila euro, parte sono stati già ripianati da parte dell'Ente Comune. Grazie

SEGRETARIO GENERALE - No Consigliere, assolutamente no. Vorrei chiarire una cosa che credo sia dirimente. Il Consiglio Comunale, io spero a breve, sollecitato anche, deve venire in Consiglio Comunale la relazione sul conto consuntivo 2010 o 2011 affinché l'approvi in virtù dell'autoregolamentazione che si è data e provveda in quella fase, solo in quella fase, e mi collego ad un'altra precedente domanda che ha fatto lei, a disporre o meno il ripianamento del disavanzo ai sensi dell'art. 194 lett.b, Mi spiego meglio: circa gli 80 mila euro a cui faceva riferimento lei, vede in una fattispecie più o meno simile è stato allegato al bilancio di previsione 2012 il conto consuntivo dell'Istituzione 2010, che prevedeva già il disavanzo pari ad euro, se ricordo bene circa 80 mila, non essendosi provveduto al ripianamento di questo disavanzo, per una dinamicità della contabilità, perché non è che fatto un anno poi si richiude e si riapre, quegli 80 sono confluiti nell'ambito dei 238, quindi 238 comportano perdita di esercizio dei successivi e gli 80 precedenti. Mi permetto di aggiungere una cosa, noi abbiamo anche rivisitato il conto consuntivo 2010 che, proprio in virtù di quello che precedentemente il Dottor Di Marco faceva riferimento nella lettura circa residui attivi di dubbia esigibilità, noi abbiamo visto che già quei residui attivi che nel consuntivo 2010 venivano ritenuti residui attivi e quindi diminuivano la massa debitoria, erano residui di dubbia esigibilità e li abbiamo accantonati, dichiarati non esigibili che hanno aumentato la massa debitoria. Ora il Consiglio Comunale dovrà essere chiamato altrimenti ci ritroveremo nel 2014 nella stessa fattispecie, dovrà essere chiamato a riconoscere, il disavanzo di Amministrazione del Premio Troisi, per l'eventuale o meno ripianamento. Circa la problematica della cassa di tesoreria a cui che faceva riferimento lei, so le sue capacità, e non è una lode che sto facendo, parliamo di cassa. La cassa ha una natura diversa rispetto alla competenza, noi abbiamo esaminato e posto in essere un rendiconto il cui debito è pari a 238, di cui poi l'esposizione di cassa eventuale che si è determinata, non incide sui 238, sono stati anticipati, non so come è avvenuto, perché nel merito di questo passaggio di anticipazione non ho avuto modo di poterla verificare in sede di cassa di bilancio, ma la cassa non fa bilancio dell'Ente fino quando non si farà una contabilità privatistica economica, in cui la cassa inciderà, la cassa non fa bilancio. Il bilancio è di carattere finanziario, ed il debito dell'Istituzione che ora sia nei confronti della banca o la banca abbia anticipato ma è creditore pure se non avanzano sono sempre debiti fuori bilancio, perché l'espressione debiti fuori bilancio è aver impegnato, speso, più di quello che gli consentiva il bilancio, io ho dei capitoli, più di quello che è nei capitoli, quello è debito fuori bilancio. Allora siano stati materialmente anticipati o non materialmente anticipati l'Ente Locale è tenuto comunque a verificare se questi debiti che fuoriescono, il cosiddetto "castelletto" del capitolo siano o meno riconoscibili e riconducibili all'Ente.

RIENTRA IL PRESIDENTE SARNO E RIASSUME LA PRESIDENZA.

PRESIDENTE- L'Assessore Giugliano ha chiesto di intervenire, prego. Dopo c'è il Consigliere Giordano e poi Russo.

ASSESSORE GIUGLIANO - Precisiamo una cosa c'è stata solo una costituzione in opposizione al decreto ingiuntivo, nel quale si è deciso di costituirsi perché c'è un errore formale nell'individuazione del legittimato passivo di quel debito, cioè è stato direttamente citato il Comune quale Ente. Quindi essendoci un vizio di forma ed ottime possibilità della vincita di questa opposizione al decreto ingiuntivo, abbiamo deciso di resistere. Lungi dal pensare, come lei ha affermato, di voler fare aumentare i costi perché soprattutto in questo momento storico è prassi, ed avrà modo anche di constatarlo quando vorrà, c'è un grosso risparmio rispetto a quelli che sono tutti i costi per difendere il nostro Ente. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Cascone brevemente, così diamo la possibilità anche agli altri di continuare nel dibattito.

CONSIGLIERE CASCONI DANIL ROBERTO (MOV. 5 STELLE) - Giusto per capire, il ritardo della liquidazione di questi fornitori, potrebbe generare un aumento del debito e quindi generare un contenzioso? Perché 238 mila euro è il debito accertato attuale, però c'è anche da considerare le spese legali che potrebbero insorgere, e quindi vorrei dei chiarimenti sotto questo punto di vista.

ASSESSORE GIUGLIANO - Come ho detto, ad oggi è stato attivato solo un decreto ingiuntivo e quindi allo stato non ci sono costi ulteriori.

PRESIDENTE - Nell'ordine il Consigliere Giordano e poi il Consigliere Russo.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Solo per precisare e poi smetto di parlare sull'argomento, tanto l'argomento è interessante per chi lo voterà. Io ho la preoccupazione opposta del Consigliere Cascone, nel senso che, ho la preoccupazione che si sia ripianato prima di riconoscere, e mi spiego. Il disavanzo è di 238 mila euro per due anni, questo disavanzo genera anche 238 mila euro di debiti che non si è potuti onorare visto che siamo andati sotto. Il problema è: perché la banca che ha proceduto a dare un'apertura di credito, perché la banca è stata pagata e gli altri creditori non sono stati pagati, come è giusto che sia. Perché è vero che aumenteranno per qualche spesa legale, però purtroppo se non si riconosce il debito fuori bilancio, non si può provvedere al pagamento. Quindi, mentre la banca è stata pagata è stata onorata, anche se non era stato riconosciuto, mentre gli altri creditori stanno ancora aspettando, ed è questa la mia preoccupazione. A mio avviso bisognava aspettare il riconoscimento e poi provvedere a sanare tutte le posizioni debitorie, questa era la questione.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Giordano, sicuramente quando rientreranno il Segretario ed il Dott. Falasconi riprenderemo questo quesito, perché è giusto che ci sia risposta che possa essere d'aiuto e di ausilio a tutti i Consiglieri Comunali. Consigliere Russo, prego.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (MOV. SCELTA CIVICAX MONTI) – Grazie Presidente. Visto che stiamo parlando da due ore sempre dello stesso argomento, facendo anche seguito alla relazione del Segretario, io volevo chiedere al Dirigente e al Segretario, visto che ci vede

coinvolti nella votazione, quindi andiamo a votare un debito che non ho capito se è un rendiconto, un debito fuori bilancio, si dice tutto e di più. Però voglio capire: la responsabilità se oggi si vota, di chi è? Di chi lo vota o di chi ha prodotto il debito? Voglio una risposta dal Dirigente e dal Segretario Generale – Punto! Semplice tre parole, stiamo facendo un discorso da due ore e mezza, senza capire se ci sono responsabilità, I Revisori giustamente stanno qui da poco, quindi non possono entrare in modo dettagliato nell'argomento. Allora se il Dirigente o il Segretario ci possono dare una risposta, così siamo tutti più tranquilli ed anziché andare via alle 7 di domani mattina, risolviamo prima il problema.

PRESIDENTE - Consigliere Russo può ripetere la domanda perché il Dott. Falasconi è giunto adesso.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (MOV. SCELTA CIVICAX MONTI) –

Cortesemente volevo sapere, visto che ci vede coinvolti in prima persona non lo so domani la Corte dei Conti domani che cosa dirà in merito, anche perché c'è stata una relazione non so se da parte del Segretario o del Dirigente che sono stati bravi a far emergere di tutto e di più, e quindi voglio capire, adesso che cos'è? Un debito fuori bilancio, un ripianamento, un rendiconto? Ci sono stati degli errori? Ci sono delle responsabilità, se noi votiamo che cosa accadrà domani? Anche perché sono monoreddito e non mi posso permettere di pagare gli errori degli altri, sia ben chiaro.

PRESIDENT – Dott. Falasconi, prego.

DOTT. FALASCONI - Alla fine si tratta di un disavanzo di un'azienda collegata al Comune, dipende dal Comune, quindi le responsabilità sono certamente in capo a chi ha prodotto questi debiti, quasi esclusivamente in capo a chi ha prodotto questi debiti. il Consiglio Comunale ritengo che possa rispondere solo da questo momento in poi, nel senso che eventuali altri debiti che si rivolgessero in cui, non si prendono in considerazione i provvedimenti, come ha detto anche il Collegio dei Revisori, che ha invitato tutti quanti a prendere provvedimento, almeno fermare quello che è il debito ad oggi, quello che risulta accertato dal consuntivo, perché il consuntivo, avanzo, disavanzo, perdita di esercizio, il risultato non cambia, anche perché stato fatto anche il rendiconto 2012 economico, di fatti il risultato segue quello del 2011, ci sono solo degli interessi in più per l'anticipazione di tesoreria che erano maturati, circa 1200 euro per tutto l'anno 2012. Quindi a parte un disavanzo dell'Istituzione, un disavanzo che va poi ripianato secondo quella che è la lettera b), quindi un debito fuori bilancio specifico, che deve essere riconosciuto dal Consiglio Comunale. Una volta riconosciuto vengono messe a disposizione le somme, una parte va a coprire quello che è il disavanzo che l'Istituzione ha maturato nei confronti del Tesoriere, l'altra parte serve a pagare gli altri debiti che l'Istituzione ha, somme che erano state impegnate, quindi si tratta di residui passivi, se così vogliamo chiamarli dal punto di vista finanziario, che sono anche elencati nei vari rendiconti anche nell'ultimo quello del 2012, c'è l'elenco di tutti gli impegni presi che non si è potuto pagare proprio per una mancanza di cassa, che poi l'Istituzione ha raggiunto il limite massimo di anticipazione, quindi per forza di cose il pagamento si è dovuto fermare, non avendo avuto altri introiti, quindi il Comune non ha trasferito niente, non si sono avute altre riscossioni, anche perché i residui attivi non ce ne sono più, altri accrediti da riscuotere non ce ne sono, ci sono debiti da pagare, residui passivi da pagare. Quindi una volta che si riconosce il debito questa residua, che è quella che serve per colmare il debito che l'Istituzione ha presso la Tesoreria, che poi è conglobato per evitare il maturare di un ulteriore interesse passivo, abbiamo preferito farlo

conglobare in quella che è l'anticipazione complessiva de Comune, altrimenti c'era un conto a parte che maturavano sempre più interessi, e quindi anche l'Istituzione, ogni anno, pur non facendo nessuna attività, pur non avendo nessuna azione esecutiva di creditori, avrebbe pagato quei mille-due mila euro di tenuta conto, senza fare niente. Quindi per evitare queste maggiori spese, si è conglobato il disavanzo in quello complessivo del Comune. D'altra parte le delibere di Giunta che vengono fatte ogni anno come anticipazione presso il Tesoriere già prevedevano negli ultimi 3-4 anni, questa situazione, infatti quella che è l'anticipazione massima del Comune comprende anche l'anticipazione della Tesoreria, quindi la Tesoreria non è aggiuntiva, rientra in quella del Comune.

Il debito è quantificato in 238, quindi per l'anno 2011 mille e duecento euro in più per l'anno 2012 che sono poi i soldi che dobbiamo dare al Tesoriere, per interessi maturati e per competenze di tenuta conto.

Poi una volta pagati tutti questi debiti, si azzera tutto almeno la situazione pregressa. Poi il fatto che il bilancio di previsione non sia stato approvato per l'Istituzione né per il 2012 né per il 2013, è dimostrativo che non c'è nessuna attività di gestione fatta in questi due esercizi, si è provveduto soltanto a movimenti finanziari cioè a pagare, a riscuotere quello che già era previsto nell'ultimo bilancio approvato e che si era trasformato in impegni ed accertamenti. Qua esiste solo un elenco di debiti, intorno ai 100 mila euro, quindi una volta che si riconosce il debito, una volta messe queste somme a disposizione, verranno pagati tutti i creditori, naturalmente hanno titolo ad averli, perchè poi bisognerà verificare voce per voce, se c'è ancora il titolo che mantiene quella posta di bilancio e la quantifica come debito.

PRESIDENTE - Consigliere Russo brevemente perché dopo c'è il Consigliere Marino.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (MOV. SCELTA CIVICA PER MONTI Brevissimamente- Ho capito bene Dottore che chi vota oggi non incorrerà in nessun problema di natura economica tra qualche anno. Ho capito bene?

DOTT. FALASCONI - E' la stessa cosa dei debiti fuori bilancio, quindi nel momento in cui si riconosce un debito fuori bilancio, alla fine si accerta sempre la responsabilità di chi l'ha causato il debito. Il Consiglio Comunale lo ripiana dal punto di vista finanziario, mette a posto contabilmente la situazione, ma non è che lo fa proprio nel senso che ha il termine.

PRESIDENTE -La parola al Consigliere Marino.

CONSIGLIERE MARINO GIOVANNI - Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri. Sono felice per il Consigliere Russo che si accontenta del supporto tecnico-legale Falasconi, quale mago nella previsione della futura sentenza che intaccherà il quinto dello stipendio del Consigliere Russo, però, lui si accontenta così. Poi mi sono assicurato quando ha detto che pagati 238 poi non ci sono altre sorprese, perché anche quello era in dubbio, invece non ci sono sorprese. A sentire i Consiglieri Comunali dell'opposizione sembrerebbe che sia non vero che nel corso degli ultimi mesi il Governo centrale sia alle prese con modifiche normative ed evoluzioni circa l'applicazione di nuove tasse a carico dei cittadini. Io ne ho sentite diverse, oggi dopo la TASI e la TARES, oggi si parla di una cosa che assomiglia al gelato a limone con la stecca a liquirizia. Questo evidentemente ha portato ad approvare alla Giunta un bilancio esclusivamente tecnico, ma un bilancio tecnico dove volendo precisare mi associo alle dichiarazioni del Consigliere Corsale proprio per evitare che, quando si chiedono maggiori fondi sui servizi pubblici locali e i servizi alla persona non si possa essere accusati di dissociazione. Sono indicazioni politiche quelle che con

emendamenti al bilancio in Consiglio Comunale qualificano lo strumento finanziario di programmazione dell'Ente. Quando si va ad incidere sulla vita dei nostri concittadini, quando si riparano i tetti delle scuole, quando si appostano risorse per abbassare i ticket della refezione scolastica, quando si appostano risorse per sostenere il trasporto scolastico ai disabili, quando si decide con una programmazione politica e contabile di avviare strumenti urbanistici di rilievo quali il PUC o sperimentare in campo ambientale soluzioni migliorative della raccolta differenziata. Ecco, quando si parla di indicazioni politiche e lo fanno anche gli avvocati Marigliano e Giugliano, si parla di qualificare il bilancio Comunale stanziando fondi che qualificano l'azione politico-amministrativa di un centro sinistra, di un centro, di un centrodestra o una destra. Allora noi ricordando ai presenti che vivono questo salone consiliare da 10-15 e 20 anni abbiamo sempre votato e lo diciamo salutandolo e ringraziandoli per la presenza il Collegio dei Revisori dei Conti, gli emendamenti consiliari in seduta di Consiglio, per prassi, nonostante il Regolamento prevedesse i famosi 5 giorni, noi li abbiamo sempre votati qui, rispettando sempre il lavoro degli altri. L'abbiamo fatto anche questa sera, abbiamo rispettato il lavoro del nuovo Collegio al quale auguriamo il più proficuo lavoro all'interno di questa aula, e di questa città, l'abbiamo fatto quando abbiamo ritirato l'emendamento che riduceva i giorni per la presentazione degli emendamenti accogliendo il loro parere che è obbligatorio ma non vincolante. Ascoltando gli interventi precedenti mi è parso di capire che non abbiamo istituito la Commissione di indagine per il Premio Massimo Troisi, mi ricordo che l'abbiamo fatto nell'ultima seduta utile, perché anche gli esponenti di maggioranza vogliono chiarezza su quanto è accaduto nel fallimento politico prima che economico dell'Istituzione Premio Massimo Troisi. A pari del fallimento politico che abbiamo riscontrato con una perdita di 238 mila euro, il gruppo consiliare, Sindaco, le chiede di rilanciare l'idea di laboratorio artistico, teatrale, e soprattutto culturale che si rifaceva al nome del nostro più illustre personaggio pubblico e televisivo quale Massimo Troisi. Sindaco proprio perché credo che ci sia bisogno di un approfondimento tecnico su tutti questi aspetti amministrativi che intersecano la votazione del bilancio annuale quale l'allegato inerente al rendiconto della gestione del Premio Massimo Troisi, Presidente le chiedo di mettere a votazione una proposta di sospensione affinché i Capigruppo insieme agli organismi tecnici, si possano riunire in apposita Conferenza. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Marino la proposta di sospensione di quanto tempo? Un quarto d'ora mi dite.

Quindi una Conferenza Capigruppo per un approfondimento con i tecnici. Ci sono interventi sulla proposta di sospensione del Consigliere Marino? Consigliere Marino lo vuole spiegare su cosa.

CONSIGLIERE MARINO GIOVANNI (SEL) - Credevo di averlo esplicitato abbastanza chiaramente. Ho sentito, al di là dei miei migliori auguri per la guarigione del Consigliere Lembo febbricitante, che ancora una volta, Sindaco Giorgiano, è presente in quest'aula per sostenerla. Ma al di là di questo dato la richiesta di sospensione è di 15 minuti e l'ho fatta per riunire la conferenza dei Capigruppo con tutti gli organi competenti, affinché si approfondiscano gli aspetti tecnici, che soprattutto i membri dell'opposizione hanno sviscerato e per i quali ci sono state risposte, presumo parziali, vista l'insoddisfazione facciale di molti esponenti dell'opposizione. Ed aggiungo la mia personale, perciò la richiesta di sospensione, con i tecnici dell'Amministrazione: Segretario, il Dott. Falasconi Dirigente alla programmazione economica, ed il Collegio dei Revisori dei Conti, insieme alla Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Marino.

Consigliere Di Marco per dichiarazione di voto sulla richiesta del Consigliere Marino.

CONSIGLIERE DI MARCO AQUILINO (IND.) – DICHIARAZIONE DI VOTO - Presidente non ho motivo di votare questa sospensione, perché gli argomenti che sono stati posti in essere questa sera a sostegno di questo voto che riguarda anche questo eventuale debito fuori bilancio, mi hanno assolutamente convinto. Io l'ho sempre informata a proposito dei miei contatti con la Prefettura in ordine al problema dei Consigli Comunali che venivano sciolti per mancanza di numero legale, mi risulta che sia arrivata anche la comunicazione. In quella sede, quando sono stato ricevuto dalla Dott.ssa Giovanna Pia responsabile dei rapporti con gli Enti Locali, ho anche approfondito anche l'aspetto responsabilità sul voto dei Consiglieri per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Sono stati la Dottoressa ed un suo collaboratore fin troppo esaustivo, vi invito a farvi un passaggio come l'ho fatto io, magari vi chiarite le idee. Per quanto mi riguarda non ho nessun motivo per votare questa sospensione, perché sono fin troppo soddisfatto delle risposte che ho avuto in ordine a questi problemi, anche alla luce delle informazioni che ho assunto. Grazie

PRESIDENTE – Consigliere Giordano, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Ovviamente anche il nostro gruppo è contrario alla sospensione, anche perché se ci vuole un quarto d'ora per risolvere i problemi tecnici, non capiamo perché ci abbiamo messo più di 15 mesi a portarli in aula.

PRESIDENTE – Consigliere Lembo.

CONSIGLIERE LEMBO CARLO (API) - Presidente, ringrazio il Consigliere Marino per la presto guarigione, visto che ho un po' di febbre. Io ritengo che dalle relazioni dei Consiglieri che mi hanno preceduto e dagli interventi dei tecnici non ci sia la necessità di interruzione di un quarto d'ora che sicuramente si andrà a finire che si farà un'ora, per quanto mi riguarda sono contrario e ritengo che non ci sia questa necessità.

PRESIDENTE – Consigliere Cascone.

CONSIGLIERE CASCONI DANILIO ROBERTO (MOV. 5 STELLE) – Presidente non vedo per quale motivo si debba convocare questa Conferenza straordinaria, questa sospensione, anche perché ricordiamoci che ci sono voluti 6 mesi per approvare la Commissione d'indagine. quindi se vi era tutta questa necessità di approfondire il caso sull'istituzione Premio MassimoTroisi, ci si muoveva già con largo anticipo. Ora invece in prossimità del bilancio preventivo mi sembra veramente pretestuoso. Grazie

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione la richiesta del Consigliere Marino di sospensione di 15 minuti del Consiglio Comunale.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli 14

Contrari n. 9: Arpaia, Curcio, Longobardi Alessandro, Giordano, Di Marco, Di Marco, Gallo, Lembo, Cascone

La seduta è sospesa per 15 minuti.

ALLE ORE 22,23 LA SEDUTA E' SOSPESA

ALLE ORE 23,40 LA SEDUTA RIPRENDE

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE L'APPELLO.

RISULTANO PRESENTI : GIORGIANO, ARPAIA, BATTAGLIA, , CASCONI, CORSALE, CRISCUOLO, CURCIO, DE MARTINO, DI MARCO, ESPOSITO, FARINA, GALLO, GIORDANO, IACONO, LEMBO, LONGOBARDI ALESSANDRO, LONGOBARDI ANDREA, MARIGLIANO, MARINO, RUSSO, SARNO, VELOTTA.

RISULTANO ASSENTI: BELLOCCHIO, DI GIACOMO, SESTO.

PRESIDENTE – Presenti n.22 assenti 3, la seduta può proseguire.

ci sono richieste di interventi per proseguire i lavori? Allora dobbiamo iniziare a porre all'attenzione del Consiglio Comunale per l'eventuale approvazione una serie di emendamenti che erano stati depositati durante questi ultimi giorni che hanno già il parere sia Dottor Falasconi in qualità di Dirigente Settore Programmazione Economica che del Collegio dei Revisori.

Li ho qui numerati per ordine cronologico.

Quindi se non ci sono interventi li inizio a porre in votazione. EMENDAMENTO N.1 Il primo emendamento è quello previsto con Delibera di G.C. n.256 del 6 agosto 2013 con oggetto "Lavori ristrutturazione ed ampliamento Plesso Scolastico De Filippo"

Questo emendamento ha il parere sia del Dottor Falasconi che esprime "parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'emendamento in parola dando atto che l'utilizzo effettivo dell'avanzo di Amministrazione, in quanto non vincolato sarà a norma dell'art. 187 comma 3 bis solo nel caso in cui l'Ente non si trovi in una situazione di anticipazione di cassa".

Allo stesso tempo c'è il parere favorevole del Collegio dei Revisori con verbale n. 21. Penso che ognuno di voi ha copia di questi emendamenti che sono stati fatti con i relativi pareri.

Quindi se non ci sono interventi lo pongo in votazione, chi è d'accordo alzi la mano. La Delibera di G.C. n.256 del 6 agosto 2013.

Chi è d'accordo alzi la mano, contate scrutatori.

Favorevoli n.14

Contrari n.1: Cascone

Astenuti n. 7

L'emendamento è approvato.

EMENDAMENTO N.2 a firma del Consigliere Lembo e del Consigliere Giordano, che presentato proposta di emendamento allo schema di bilancio Esercizio 2013. In previsione di uno stanziamento di Euro 400.000 sull'intervento 2.04.04.01 "Acquisizione beni immobili" finalizzato all'abbattimento dell'ex succursale liceo Urbani sito in C.Umberto. Riduzione di pari importo dello stanziamento previsto dall'intervento 2.09.01.06 " incarichi professionali esterni" per la predisposizione del regolamento urbanistico.

Anche questo emendamento ha parere favorevole sia del Collegio dei Revisori che del Dirigente del Settore Dott. Falasconi.

Consigliere Lembo, vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE LEMBO CARLO (API) – Presidente, su questo emendamento preferirei ascoltare il parere dell'Assessore.

PRESIDENTE - Va bene, Assessore Zinno, prego.

ASSESSORE ZINNO – Buona sera a tutti. Consigliere Lembo relativamente a questo emendamento, che tra l'altro riporta un intervento importante che anche questa maggioranza ha voluto determinare, deliberare, come le dicevo prima fuori dal Consiglio Comunale, ma glielo dico a microfono, così è anche ufficiale, con l'Ufficio Tecnico avevamo anche parametrato qual era l'intervento che era di 250.000 euro per l'abbattimento e lo smaltimento del liceo scientifico che era un calcolo che facemmo anche quando approvammo il provvedimento del finanziamento e realizzazione che oggi si è concluso, mancano alcuni interventi su Corso Umberto, e questo rientrava nel capitolo previsto come "manutenzione immobili" e naturalmente la gestione di quello che verrà fatto quest'anno e l'anno prossimo rispetto agli immobili comunali, quindi in parte già è stato previsto il finanziamento, anche se avremmo voluto, almeno nell'intento della maggioranza presentare un emendamento che giustamente oggi non si poteva presentare in C.C. per aumentare quello che era l'avanzo applicato, quindi riuscirlo anche a finanziare come opera in più rispetto a metterlo all'interno del mutuo sulle "manutenzioni immobili", perché questo garantiva più interventi da fare, ma comunque era stato previsto, e tra altro i soldi che venivano presi per tali interventi erano i soldi che servivano per avviare una procedura importante, e comunque la città, i cittadini comunque aspettano. Quindi le posso rispondere che questo intervento è compreso all'interno di un altro intervento nel piano triennale che però in maniera generica riguarda la manutenzione o comunque la gestione degli immobili, che è coperto da 1 milione di euro.

CONSIGLIERE LEMBO CARLO (API) - Assessore quando sarà abbattuta questa struttura?

ASSESSORE ZINNO - naturalmente parliamo della procedura di gara, nel momento in cui viene approvato verrà approvata il progetto definitivo in Giunta poi procedure di gara e l'abbattimento. Non mi chiedo i tempi tecnici, perché non faccio il tecnico, mi auguro che approvata la delibera entro la fine dell'anno quindi finanziata, i tempi della gara 2-3 mesi per poter affidare e incominciare l'abbattimento.

CONSIGLIERE LEMBO CARLO (API) Quindi possiamo dire ai cittadini che quella struttura, quell'obbrobrio a C. Umberto sarà finalmente eliminata, entro giugno.

ASSESSORE ZINNO - E' un impegno che ci possiamo prendere, ovviamente spero che tutte le procedure siano fatte, come sono sicuro che faremo, in maniera più veloce possibile.

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione questo emendamento, chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 13

Astenuto n. 1: Sarno.

L'emendamento è bocciato.

EMENDAMENTO N.3 –A firma del Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (MOV.SCELTA CIVICA X MONTI)- Presidente lo ritiro perché è previsto nel piano triennale, per cui anche qui l'Assessore ci possa dare qualche indirizzo in merito.

PRESIDENTE – Vice Sindaco, se gentilmente vuole intervenire.

ASSESSORE ZINNO - Consiglieri l'emendamento previsto dal Consigliere Russo che spronava l'Amministrazione a fare l'intervento rispetto a Piazza Municipio, in parte è finanziato dallo stesso capitolo intervento "manutenzione strade" con la devoluzione di un mutuo di 1,5 milioni. In questo caso sentito anche l'ufficio preposto penso che riusciamo a contrarre questo mutuo, non perché ci vogliono i 60 giorni per un mutuo, ma dobbiamo devolvere dei mutui spezzettati che abbiamo trovato e quindi per questo abbiamo finanziato questo intervento con la devoluzione, non con un nuovo mutuo con avanzo di amministrazione.

PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Russo, prego.

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (MOV.SCELTA CIVICA X MONTI) - questo emendamento prevedeva anche l'ammodernamento della chiesa del cimitero, so che è previsto, ma i tempi, giustamente lei ha detto che non sa i tempi perché non è un tecnico, mi auguro che si facciano quanto..

PRESIDENTE - Grazie, quindi l'emendamento n.3 è ritirato

CONSIGLIERE RUSSO CIRO (MOV.SCELTA CIVICA X MONTI)-
Sì, anche il n.4 lo ritiro.

Presidente, ma non ho avuto la risposta in merito alla chiesa del cimitero dal vice Sindaco.

ASSESSORE ZINNO – Sulla chiesa, come le ho detto fuori al Consiglio, ma mi fa piacere ripetere qua nel Consiglio, si deve prevedere un intervento di manutenzione, come lei già mi ha fatto notare, rispetto alla chiesa madre del cimitero. Il problema è relativo a tutte le autorizzazioni che ne discenderebbero e che entro la fine nell'anno non potremmo avere, anche perché parliamo di pareri della Sovrintendenze, al di là della progettazione ed il parere della Sovrintendenza sarà uno degli interventi che dovremo prevedere quanto prima possibile. Per manutenzione ordinaria è facile riuscirci a finanziare anche il mutuo degli immobili potendoci mettere la manutenzione ordinaria, per quella straordinaria c'è bisogno di un intervento più corposo, che comunque dovrà prevedere i passaggi come minimo in Sovrintendenza.

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento n.5 perché anche il n. 4 il Consigliere Russo l'ha ritirato.

EMENDAMENTO N.5 – A firma del Consigliere Giordano, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) – Volevo chiedere, visto che ormai abbiamo capito come andranno le votazioni, se era possibile accorpate in un'unica votazione il 5, il 6 e il 7 perché riguardano l'appostamento di risorse allo stesso capitolo di bilancio, che è quello del commercio, che servivano tutti e tre, per cercare di dare sostegno all'attività commerciale ed artigianale sul territorio. Quindi li poniamo tutti tre in votazione.

Poi volevo solo specificare che le risorse erano state prese in parte da risorse appostate per il contratto dell'Istituzione che chiaramente non verrà fatto, compensi di riscossione mai utilizzati, acquisti di software e protezione civile, che sono risorse non utilizzate.

PRESIDENTE - Consigliere Giordano li possiamo accorpate ma li dobbiamo votare singolarmente.

Li metto in votazione direttamente, li diamo per letti tutti e tre, il 5, il 6 ed il 7. Tutti e tre avevano i pareri favorevoli del Dirigente e del collegio dei Revisori.

Poniamo in votazione l'emendamento n.5, chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 14

L'emendamento è bocciato.

EMENDAMENTO N.6

PRESIDENTE - chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 14

L'emendamento è bocciato.

EMENDAMENTO N.7

PRESIDENTE - chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 14

L'emendamento è bocciato.

EMENDAMENTO N. 8 – A firma del Consigliere Giordano, anche questo emendamento ha parere favorevole sia del Collegio dei Revisori che del Dirigente. E' un emendamento che prevede uno stanziamento di euro 40.000 sull'intervento 1.01.04.03 creazione di un fondo per l'esenzione del tributo tassa per lo smaltimento rifiuti per le nuove attività produttive. Riduzione di pari importo ai seguenti stanziamento 1.08.01.03. Cap. 974.01.00 di Euro 40.000.

Consigliere Giordano, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Solo per ricordare che questo emendamento faceva riferimento ad mozione presentata a febbraio 2013, dove si chiedeva uno stanziamento per esentare dalla Tarsu o Tares le nuove attività che nascevano sul territorio.

Presidente, un'ultima cosa, vedo il Presidente dei Revisori e non vedo l'altro Revisore, forse probabilmente li possiamo anche esentarli dalla presenza, visto che hanno dato tutti i pareri devono restare ancora?

PRESIDENTE – Io non difficoltà a poterli esentare, se non c'è la necessità da parte dei colleghi in Consiglio Comunale di poter avere un loro parere circa altri tipi di interventi che si pensa di mettere in campo, subito dopo tutti gli emendamenti, io non ho nessuna difficoltà a poterli liberare.

Non ci sono interventi, quindi li possiamo anche liberare della loro presenza, considerato che vengono anche da più lontano.

Buona serata.

ESCE IL PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI.

ESCE CORSALE.

PRESIDENTE . – poniamo in votazione l'emendamento n.8

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 13

L'emendamento è bocciato.

EMENDAMENTO N. 9 – Sempre a firma del Consigliere Giordano “proposta di emendamento allo schema di bilancio di previsione dell'anno 2013. Conferma della Tarsu per l'anno 2013. Previsione di stanziamento di Euro 200.000 per la copertura delle mancate entrate previste dalla Tares. Riduzione di pari importo ricavata dalla somma delle riduzioni relative ai seguenti stanziamenti .Intervento 01.01.08.08.00e Cap. 352.03.00 di Euro 200.000

Ci sono interventi? Consigliere Giordano, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Semplicemente per mantenere la Tarsu e non applicare la Tares a danno dei cittadini.

PRESIDENTE – Il Sindaco, prego.

SINDACO – Consigliere Giordano questo emendamento viene assorbito dalla delibera di Giunta che abbiamo fatto, per cui sicuramente dopo lo riprenderemo, ma in questo momento lo respingiamo.

RIENTRA CORSALE,

PRESIDENTE - Chi è d'accordo all'emendamento alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 14

L'emendamento è bocciato.

EMENDAMENTO N.10 – sempre a firma del Consigliere Giordano.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Lo ritiro.

PRESIDENTE – Quindi questo emendamento è ritirato.

EMENDAMENTO N.11 – sempre a firma del Consigliere Giordano.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Lo ritiro.

PRESIDENTE – Quindi questo emendamento è ritirato.

EMENDAMENTO N.12 – sempre a firma del Consigliere Giordano. Previsione stanziamento di euro 10.000 sull'intervento 2.11 per la riorganizzazione ed il miglioramento degli uffici SUAP. Riduzione di pari importo dal intervento 2.09.03.05.62 cap. 3372.01.00 di euro 10.000

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Solo per chiarire che questo è un intervento in conto investimenti, ho spostato semplicemente risorse dalla Protezione Civile, perchè credo che non siano utili al SUAP che va riorganizzato.

PRESIDENTE - Chi è d'accordo all'emendamento alzi le mani.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 14

L'emendamento è respinto.

EMENDAMENTO N.13 – sempre a firma del Consigliere Giordano. Previsione stanziamento di euro 30.000 sull'intervento 1.01.04.03 per prestazioni servizi, formazione e convenzione con ordini, associazioni, albi per l'Ufficio Tributi, per riduzione di pari importo ai seguenti stanziamenti, dall'intervento 1.01.05.03.00 cap. 224.01. per un importo pari di euro 30.000
Chi è d'accordo all'emendamento alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 14

L'emendamento è respinto

EMENDAMENTO N.13 – sempre a firma del Consigliere Giordano. Previsione stanziamento di euro 30.000 sull'intervento 1.01.04.03 per prestazioni servizi, formazione e convenzione con ordini, associazioni, albi per l'Ufficio Tributi, per riduzione di pari importo ai seguenti stanziamenti, dall'intervento 1.01.05.03.00 cap. 224.01. per un importo pari di euro 30.000
Chi è d'accordo all'emendamento alzi la mano.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 14

L'emendamento è respinto

ESCE ARPAIA

EMENDAMENTO N.14 – sempre a firma del Consigliere Giordano. Questo emendamento ha parere favorevole sia dei Revisori che del Dirigente. Previsione stanziamento di euro 15.000 sull'intervento 1.06.03 per la creazione di un fondo per le attività sportive a sostegno delle famiglie meno abbienti. Riduzione di pari importo dai seguenti stanziamenti, dall'intervento 1.03.01.03.004 cap. 478.00.00 di euro 10.000, intervento 1.03.01.03.004 cap. 480.00.00. per un importo di euro 5.000
Chi è d'accordo all'emendamento alzi la mano.

Favorevoli n. 7

Contrari n. 12

Astenuti n.2 : Sarno e Battaglia.

L'emendamento è respinto

EMENDAMENTO N.15 – sempre a firma del Consigliere Giordano. Questo emendamento ha parere favorevole sia dei Revisori che del Dirigente. Previsione stanziamento di euro 30.000 sull'intervento 1.11.05.03.00 per l'organizzazione di laboratori formativi e corsi professionali per giovani da avviare all'attività imprenditoriale
Riduzione di pari importo dai seguenti stanziamenti, dall'intervento 1.08.02.03.00 cap. 1012.00 di euro 20.000,
intervento 1.03.01.03.004 cap. 850.02 per un importo di euro 10.000

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE – Solo per chiarire che una parte delle risorse si sono prese dalla manutenzione ordinaria di villa Falanga, visto che non serve perchè villa Falanga è in ottime condizioni, compreso le giostrine.

PRESIDENTE - devo però ricordare che questo emendamento ha parere non favorevole sia del Dott. Falasconi in qualità di Dirigente che dal Collegio dei Revisori. Perchè chiaro che è obbligatorio il loro parere ,ma non vincolante, quindi va posto in votazione,
Chi è d'accordo all'emendamento alzi la mano
Favorevoli n. 8
Contrari n. 14
L'emendamento è respinto

EMENDAMENTO N.16 – sempre a firma del Consigliere Giordano. Previsione stanziamento di euro 10.000 sull'intervento 1.10.04.03.00 per incremento fondi a disposizione dei giovani.

Riduzione di pari importo dai seguenti stanziamenti, dall'intervento 1.06.03.03.00 cap. 850.02 di euro 5.000,
intervenuto 1.01.02.02.00 cap. 82.02 per un importo di euro 5.000.
Questo emendamento ha parere non favorevole sia del Dott. Falasconi che del Collegio dei Revisori.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) - Possiamo sapere il motivo?

PRESIDENTE – Glielo leggo subito, per quanto riguarda il Dott. Falasconi “ Visti la deliberazione della G.C. n.305 del 22 ottobre 2013 con cui sono stati predisposti gli schemi di bilancio di previsione dell'esercizio di bilancio 2013 e la relazione previsione e programmatica del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 la proposta di emendamento allo schema di Bilancio 2013 presentata in data 22.11.2003, Prot.36282 da parte del Consigliere Comunale Giuseppe Giordano. Constato che una parte delle somme oggetto di emendamento, stanziata nella proposta in bilancio costituiscono compartecipazione comunale finalizzata all'ottenimento del contributo Regionale, che pertanto una diversa destinazione delle stesse pregiudicherebbe tale possibilità, si esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile, dell'emendamento in parola. Firmato Dirigente del settore Dott. Falasconi”

Con verbale n.17 il Collegio dei Revisori, esaminata la proposta di emendamento del Consigliere Comunale Giordano, presentato in data 22.11.2003, Prot. 36282, visto il parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'emendamento da parte del Dirigente del Settore Finanze con le relative motivazioni, il Collegio ne prende atto e condividendone le motivazioni esprime parere negativo agli emendamenti di cui sopra.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC)- Sono soddisfatto.

PRESIDENTE - Pongo in votazione.
Chi è d'accordo all'emendamento alzi le mani.
Favorevoli n. 7
Contrari n. 15
L'emendamento è respinto

EMENDAMENTO N.17 – a firma dei Consiglieri Iacono e Farina.

CONSIGLIERE FARINA GIUSEPPE (IDV) – Presidente, lo ritiriamo.

PRESIDENTE – L'emendamento è ritirato.

EMENDAMENTO N.18 – a firma del Consigliere Giordano.

CONSIGLIERE GIORDANO (UDC) – lo ritiro.

PRESIDENTE – L'emendamento è ritirato.

EMENDAMENTO N.19 – a firma del Consigliere Giordano.

. Previsione stanziamento di euro 50.000 sull'intervento 1.11.05.02 , Euro 20.000 nell'intervento 1.01.03 per il progetto di digitalizzazione documenti per gli amministratori euro 20.000 sull'intervento 1.04.01.03. per attività a sostegno delle scuole materne, euro 20.000 sull'intervento 1.04.03.03 per attività a sostegno delle scuole elementari.

Riduzione di pari importo ai seguenti stanziamenti int.1.01.04.03.00 cap. 190.00 Euro 70.000; intervento 1.01.02.01.20 cap. 72.00 per Euro 20.000; intervento 1.09.05.02.00 cap. 1280.01 per Euro 20.000,

Questo emendamento ha parere non favorevole sia del Dott. Falasconi che del Collegio dei Revisori

CONSIGLIERE GIORDANO (UDC) – Posso sentire il parere del Dott. Falasconi.

ESCE RUSSO

PRESIDENTE – glielo leggo io “la proposta di emendamento allo schema di bilancio 2013 presentato in data 25.11 da parte del Consigliere Comunale Giuseppe Giordano, constatato che l'emendamento in parola determina una diversa destinazione di posti in uscita collegati con entrate previste nella proposta di bilancio, si esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'emendamento in parola”.

Pongo in votazione.

Chi è d'accordo all'emendamento alzi le mani.

Favorevoli n. 8

Contrari n. 13

L'emendamento è respinto

EMENDAMENTO N.20 – Delibera di G.C. n.359 del 25/11/13 “Provvedimenti in materia di tariffe Igiene Ambiente (TIA). Anno 2013 – determinazione tariffe e copertura dei costi. Emendamento alla proposta di Bilancio di Previsione 2013”

Ha parere favorevole sia del Collegio dei Revisori che del Dirigente.

Pongo in votazione.

Chi è favorevole all'emendamento alzi le mani.

Favorevoli n. 19

Contrari n. 2: Di Marco e Gallo.
Astenuiti n.1 : Longobardi Alessandro
L'emendamento è approvato.

PRESIDENTE – Prego, Consigliere Longobardi .

CONSIGLIERE LONGOBARDI ALESSANDRO(UDC) - DICHIARAZIONE DI VOTO –
Semplicemente per motivare la mia astensione, in quanto sono d'accordo al mantenimento della TIA, ma non condivido la ripartizione delle tariffe in cui è stata fatta

PRESIDENTE – In cartellina io ho altri due emendamenti a firma del Consigliere Giordano.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE(UDC) - Sono fuori termine.

PRESIDENTE – Quindi sono ritirati questi due emendamenti anche perchè non c'è né il parere del Collegio dei Revisori che del Dirigente.
Consigliere Giordano, prego.

CONSIGLIERE GIORDANO GIUSEPPE (UDC) – Innanzitutto ringrazio i Consiglieri poi volevo precisare, non vorrei ritrovarmi perché sarebbe antipatico e sleale nei confronti del Consiglio una serie di stanziamenti che questa sera non sono stati votati o sono stati ritirati e poi in qualche delibera di Giunta ai sensi dell' art. 175 perché a quel punto non credo che ci sia più l'urgenza e sarebbe sinceramente sleale nei confronti del Consiglio ed inopportuno e forse anche illegittimo. Grazie

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi. Se non ci sono altri e interventi dobbiamo porre in votazione la proposta di delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio annuale di previsione esercizio 2013 – Pluriennale 2013-2015 e Relazione programmatica per il triennio 2013-15., così come modificata a seguito degli emendamenti che sono stati approvati prima. Io personalmente volevo solo aggiungere alla proposta di delibera nella seconda pagina dove porta "rilevato che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2011 approvato con determinazione consiliare e che nel medesimo conto risulta che l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del decreto legislativo 30 dicembre '92 n.503 e successive modificazioni. Che al bilancio risultano così allegati i seguenti conti dell'esercizio 2011 delle aziende STOA ed Istituzione Comunale per la cultura Premio Massimo Troisi" proprio su questo punto volevo aggiungere questa dicitura " non ancora portato all'approvazione del Consiglio Comunale come previsto dell' articolo 10 del Regolamento dell' Istituzione" . Segretario è regolare poter aggiungere questa dicitura.

SEGRETARIO GENERALE – E' un fatto che si dice, non c'è nessun motivo di illegittimità.

CONSIGLIERE LEMBO CARLO - Presidente solo per chiedere che venga fatta la votazione per appello nominale al bilancio.

PRESIDENTE – Consigliere Lembo va chiesto da tre Consiglieri Comunali, si associano alla richiesta del Consigliere Lembo, il Consigliere Di Marco, Gallo e Longobardi Alessandro.

Prima di porre in votazione questa proposta, devo porre in votazione l' emendamento che avevo presentato io , quindi di aggiungere al punto in cui c'è "Istituzione Comunale per la Cultura Premio Massimo Troisi" questa dicitura – " non ancora portato all'approvazione del Consiglio come previsto dell'art. 10 del Regolamento dell'Istituzione"

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevoli n.14

Contrari n. 6

Astenuto n.1 : Curcio

L'emendamento è approvato e quindi la proposta di delibera viene così modificata in tutte le parti in cui viene riportata questa dicitura.

Adesso pongo in votazione la richiesta del Consigliere Lembo, Di Marco, Longobardi Alessandro e Gallo, di porre in votazione il bilancio di previsione per appello nominale.

Chi è d'accordo alzi la mano?

Favorevoli n.13

Contrari n. 7:

Astenuto n.1: Curcio .

La proposta è stata approvata.

Adesso poniamo in votazione il bilancio di previsione, con tutti gli allegati e così come modificato dagli emendamenti approvati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Velotta.

CONSIGLIERE VELOTTA LUIGI (PD) – Signor Presidente, chiedo una cortesia, visto che io sono sempre l'ultimo a votare, vorrei essere per questa volta il primo.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Consigliere Marino

CONSIGLIERE MARINO GIOVANNI - (SEL) – Presidente, accogliendo la proposta del Consigliere Velotta chiedevo se era possibile poi votare in moto casuale, per appello nominale, partendo da Velotta però dal basso verso l'alto avrebbe un senso.

PRESIDENTE – Consiglieri evitiamo lo scherzo e procediamo alla votazione per appello nominale. Se non ci sono interventi poniamo in votazione l'approvazione il bilancio di previsione 2013 con tutti gli allegati e con la proposta modificata con l'intervento fatto prima.

Procediamo con la votazione la risposta è :sì, no, astenuto.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE :

GIORGIANO : SI

ARPAIA : ASSENTE

BATTAGLIA: SI

BELLOCCHIO: ASSENTE

CASCONE: NO

CORSALE : SI

CRISCUOLO: SI

CURCIO: ASTENUTO

DE MARTINO: SI

DI GIACOMO :ASSENTE

DI MARCO: NO

ESPOSITO: SI
FARINA : SI
GALLO : NO
GIORDANO: NO
IACONO : SI
LEMBO : NO
LONGOBARDI ALESSANDRO: NO
LONGOBARDI ANDREA: SI
MARIGLIANO: SI
MARINO: SI
RUSSO: SI
SARNO: SI
SESTO: ASSENTE
VELOTTA: SI

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n.

Favorevoli n .14

Astenuti n.1

Contrari n . 6

La proposta di delibera è stata approvata.

PRESIDENTE - Consigliere Marino, prego

CONSIGLIERE MARINO GIOVANNI (SEL) – Presidente vogliamo mettere in votazione l'immediata esecuzione?

PRESIDENTE – Sì, chi è d'accordo all'immediata esecuzione alzi la mano.

Favorevoli n .14

Astenuti n.1

Contrari n . 6

La proposta è approvata..